

Lo studio generale del sistema difensivo di ogni Stato determinerà i limiti tecnici, nei quali debbono rimanere circoscritti gli eccessi strategici in base alle più imperiose necessità difensive che caratterizzano il problema che si deve risolvere.

Due nazioni che abbiano presso a poco lo stesso problema difensivo da risolvere, possono però avere condizioni geografiche ed idrografiche che permettano la conversione di taluni eccessi strategici in aumenti tattici. Ammesso, per esempio, che il raggio di azione possa essere oceanico, mediterraneo, adriatico, ec., ne deriva che l'eccesso della mobilità oceanica, indispensabile all'Inghilterra, alla Francia, alla Spagna, può convertirsi in elemento tattico considerevole, pur conservando un sufficiente eccesso strategico per le nazioni mediterranee e per quelle che hanno, come l'Austria e la Russia, limitatissimi bacini marittimi da difendere. Ne deriva perciò che gli sviluppi delle funzioni strategiche possono eccedere i bisogni difensivi, e quindi sieno un errore economico, come quello commesso da noi nell'accrescere fino a 16,000 miglia il raggio di azione di talune nostre navi. Ciò che dissì per la mobilità può applicarsi a molte altre funzioni strategiche e tattiche, onde concludo che assai spesso il puro tecnicismo conduce a grandi errori, e che i limiti tecnici delle costruzioni non possono venire stabiliti che dopo uno studio esatto del problema marittimo dei singoli Stati. Dopo tale studio noi saremo in grado di comprendere l'importanza relativa delle funzioni navali, e stabilire i limiti entro cui esse dovrebbero oscillare, onde ottenere una flotta che soddisfi alle nostre necessità anzichè a quelle della Russia o della Gran Bretagna.

Il problema delle costruzioni navali è estraneo a questo mio scopo, e chi volesse studiarlo nei suoi rapporti colle necessità strategiche e tattiche della difesa potrebbe sfogliare un precedente mio scritto, ove esposi *i primi principii della guerra marittima*; per l'intelligenza delle questioni che andremo a svolgere, è sufficiente ricordare che l'esame critico dei sistemi difensivi ci dimostrò come la difesa navale sia stimata possibile:

1° Con navi a piccolo raggio d'azione, aggregate a molti punti della costa, donde un sistema che ho definito *policentrico-regionale*;

2° Con navi a grande raggio d'azione, che debbono ope-